

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 1 di 69

PIANO DI EMERGENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO

“N. BERTHER”

SAN ZENO NAVIGLIO – MONTIRONE (BS)

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 2 di 69

INDICE

PREMESSA	3
1 – AVVERTENZE, SCOPO ED OBIETTIVI	4
2 – PROCEDURA DI EMISSIONE, AGGIORNAMENTO E DISTRIBUZIONE DEL PIANO	6
3 – DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	8
4 – STRUTTURA GENERALE E COMPITI DELLA SICUREZZA	14
5 – SEGNALI DI ALLARME E/O EVACUAZIONE	17
6 – PUNTI DI RACCOLTA	18
7 – ORARI DI SCUOLA – ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	18
8a - NORME COMPORTAMENTALI GENERALI	23
8b – GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLE AULE O NELLE SALE COMUNI	23
8c - EVACUAZIONE DURANTE L'INTERVALLO	23
8d - EVACUAZIONE DELLE CLASSI PRESENTI IN PALESTRA	24
8e - EVACUAZIONE DELLE CLASSI PRESENTI IN REFETTORIO PER SERVIZIO MENSA	
9 - COMPORTAMENTO DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	25
10 – TABELLA “INCARICHI EMERGENZE”	26
APPENDICI	
APPENDICE A – ANALISI DEI RISCHI	28
APPENDICE B – REQUISITI IDONEITÀ DEI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA	31
APPENDICE C – FAC-SIMILE DESIGNAZIONE COMPONENTI SQUADRA EMERGENZA	32
APPENDICE D – ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI	38
APPENDICE E – LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO NEI DIVERSI CASI DI EMERGENZA	50
APPENDICE F – LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO PER EMERGENZE DA “RISCHIO SOCIALE”	56
APPENDICE G – Sorveglianza, controlli periodici e di manutenzione dei dispositivi di sicurezza e antincendio	64
APPENDICE H – PROVE DI EVACUAZIONE	66
APPENDICE I – NORME PER I VISITATORI	67
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	68
ALLEGATI	68

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 3 di 69

PREMESSA

Il presente Piano di Emergenza, di seguito denominato P.E., è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. n. 81/2008 – modificato e integrato dal D.Lgs. n. 106/2009 e dal D.M. 10 marzo 1998.

Il Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro), di seguito denominato D.S., ha provveduto alla stesura del presente documento che costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/08, in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con gli incaricati della gestione dell'emergenza. In esso sono state individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza, ovvero di grave e imminente pericolo per gli occupanti dell'Istituto, oltre che di danno ai beni mobili ed immobili.

Il presente P.E. nella sua formulazione attuale si basa sulle esperienze maturate durante le prove di evacuazione precedenti e si riferisce alla situazione così come rilevata fino all'anno scolastico 2017/2018 ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative (ad es. variazione n° presenze, n° disabili, ecc...).

Per la messa in atto di questo P.E., dovranno essere identificati a cura del D.S. i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e primo soccorso.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 4 di 69

1 – AVVERTENZE, SCOPO ED OBIETTIVI

1.1 - Avvertenze

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLUMITA' ED IN CONFORMITA' ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE.

1.2 - Scopo

Il P.E. ha lo scopo di ottimizzare, in situazioni critiche, l'utilizzo delle risorse per:

- **evitare** che l'attivazione del P.E., a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- **salvaguardare** il personale interno e/o esterno, nonché occasionali visitatori, dai pericoli;
- **contenere e dominare le situazioni di pericolo**, minimizzando i danni al patrimonio scolastico, alle attrezzature e all'ambiente;
- **coordinare** gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- **intervenire**, ove necessario, con un primo soccorso sanitario;
- **individuare tutte le emergenze** che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'Istituto;
- **definire esattamente i compiti** da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase emergenza;
- **consentire** il raccordo con eventuali *Piani di Emergenza esterni* predisposti dalle autorità locali.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 5 di 69

1.3 - Obiettivi

- Il P.E. è stato studiato per:
 - semplificare le operazioni di emergenza
 - eliminare le complicazioni derivanti da cattive interpretazioni dei segnali
 - garantire un comportamento univoco di tutti i presenti: allo scopo vengono individuate e identificate con apposita segnaletica, i punti di raccolta; **chiunque sia coinvolto nella emergenza, dovrà essere istruito a raggiungere il punto di raccolta, ovunque esso si trovi e qualunque cosa stia facendo.** Questo punto è particolarmente importante! Gli alunni devono acquisire come automatico il punto di raccolta mentre dovranno essere istruiti a conoscere i percorsi da seguire (indicati nelle planimetrie di evacuazione affisse nei locali dell'Istituto) che saranno diversi, se si ritrovano in luoghi diversi.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 6 di 69

2 - PROCEDURA DI EMISSIONE, AGGIORNAMENTO E DISTRIBUZIONE DEL PIANO

2.1 - Emissione

Il P.E. viene formulato dal Servizio di Prevenzione e Protezione sulla base delle ipotesi di rischio e viene emesso dal D.S. dell'Istituto.

2.2 - Aggiornamento

Una **nuova edizione del P.E.** verrà adottata per tener conto:

1. di nuove informazioni che si rendono disponibili;
2. di variazioni nella realtà organizzativo-scolastica che possano avere conseguenze sulla sicurezza;
3. delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme;
4. in ogni caso **ogni tre anni**, dopo una verifica di tutti gli aspetti rilevanti del P.E. vigente.

Quindi, ogni qualvolta necessario, e comunque **entro l'inizio dell'anno scolastico**, il P.E. viene aggiornato, su suggerimento del Collaboratore interno per la Sicurezza, che provvederà a prendere nota degli eventuali cambiamenti intervenuti (cambi di incarico, di residenza, di n° telefonici del personale, ecc.) tenendo conto:

- a delle provvidenze in favore dei disabili presenti, che richiedano particolari attenzioni e/o organizzazione, secondo le linee guida della Circolare Min. 1 marzo 2002 n. 4;
- b di eventuali variazioni nel personale incaricato dello svolgimento dei vari compiti previsti nel Piano;
- c di eventuali situazioni particolari emerse.

Il D.S., dopo aver integrato il Piano con gli eventuali cambiamenti (numeri telefonici esterni ecc.), si accerta della distribuzione dello stesso e ne cura l'applicazione, aggiornando gli incarichi [**"INCARICHI EMERGENZE"**]; cura altresì la programmazione di eventuali riunioni informative.

Prima che diventino operativi ampliamenti rilevanti, cambi strutturali o di attrezzature di pronto intervento, il Servizio di Prevenzione e Protezione provvederà a riverificare il piano e a suggerire eventuali modifiche o disposizioni.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 7 di 69

2.3 - Distribuzione del Piano di Emergenza

2.3.1 Le copie del P.E. saranno distribuite ai seguenti uffici o persone:

- Dirigente Scolastico (D.S.)
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)
- D.S.G.A.
- Segreteria Generale (*copia da tenere a disposizione delle autorità esterne*)

2.3.2 Copie del P.E. aggiornate saranno a disposizione dei docenti, del personale e degli alunni per consultazione presso la segreteria o sul sito internet dell'Istituto.

2.3.3 I singoli docenti devono essere a conoscenza del presente P.E.; il D.S. stabilirà la metodologia di tale formazione/informazione.

2.3.4 Il D.S. si accerta dell'aggiornamento delle copie in distribuzione, anche attraverso apposita comunicazione controfirmata dai destinatari.

N.B.: Fanno parte integrante del P.E. anche l'estratto con le istruzioni per le Aziende esterne, nonché eventuali istruzioni in materia per visitatori.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 8 di 69

3 - DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

3.1 – DEFINIZIONI

Definizioni utilizzate per la redazione del presente P.E.:

A) Emergenza

Per “emergenza” s’intende “**qualsiasi fatto anomalo che possa rappresentare un pericolo per il personale, per la scuola e/o per l’ambiente esterno**”, che altera il normale svolgimento della quotidianità lavorativa.

N.B.: Pur essendo il Piano di Emergenza predisposto per eventi di una certa gravità, è bene che nelle procedure operative sia considerata una gradualità di intervento e di azione che, dalla prima misura di contenimento, arrivi fino alla eventuale evacuazione degli edifici scolastici, dal momento che una situazione di pericolo piccolo o modesto può degenerare in evento di più gravi conseguenze.

(Vedere “*Classificazione delle emergenze*” e “*Tipi d'emergenza*” - pagg. 11 e 12).

B) Stato di allarme

Lo stato di allarme è la situazione dichiarata con segnalazione dal Responsabile dell’Emergenza, di seguito denominato R.E., successivamente all’individuazione di un’emergenza. Lo stato di allarme richiede a tutti i presenti di predisporre se stessi e le attrezzature in condizioni tali da poter abbandonare il luogo di lavoro o l’aula in modo rapido e ordinato.

Richiede inoltre alla squadra di emergenza di organizzarsi e mettersi a disposizione per gli interventi necessari.

C) Evacuazione

L’evacuazione consiste nel raggiungimento da parte di tutti i presenti di un luogo sicuro (punto di raccolta), percorrendo le vie di fuga indicate nelle planimetrie di evacuazione.

Il segnale d'evacuazione è la sirena antincendio laddove installata o, laddove non presente la sirena antincendio, il suono della campanella della durata di un minuto, e chiede a tutti i presenti di abbandonare gli edifici secondo le procedure definite e illustrate.

D) Responsabile dell’Emergenza (R.E.)

Chi ha la responsabilità di controllare e valutare l’evoluzione dello stato di pericolo ed emergenza e, all’aggravarsi, di ordinare l’evacuazione totale o parziale dell’edificio. Coordina inoltre le relazioni con l’esterno (strutture di soccorso, autorità pubbliche, stampa, ecc...).

Indossa il giubbotto ad alta visibilità per mettersi in evidenza, dovendo essere raggiunto dagli addetti presenze ai punti di raccolta, dai soccorsi esterni e da chiunque altro necessiti comunicarvi urgentemente.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 9 di 69

Il Responsabile dell’Emergenza sarà in primis il D.S.; in sua assenza, sarà il Vice D.S.

E) Squadra di emergenza

La squadra di emergenza è formata da tutto il personale incaricato e designato dei diversi compiti da completare in caso di emergenza. La squadra è informata, formata ed addestrata per intervenire in situazioni di emergenza.

Alla squadra di emergenza è anche affidato il compito di verificare che le vie di esodo siano sempre libere e sgombrare e che le attrezzature di emergenza siano efficienti.

Di essa fanno parte:

- **Addetti ANTINCENDIO**

Componenti la squadra con adeguata formazione e addestramento all’utilizzo dei dispositivi antincendio (estintori, idranti, naspi, ecc...); sono importanti le attitudini psico-fisiche.

- **Addetti al PRIMO SOCCORSO**

Componenti la squadra con compiti di assistenza agli infortunati, compiti per i quali sono stati formati e addestrati con apposito corso di formazione.

- **Addetti all’ EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI**

Lavoratori e/o studenti, adeguatamente informati, incaricati di assistere le persone disabili durante l’abbandono dell’edificio.

- **Addetti agli INCARICHI EMERGENZA (comunicazioni e chiamata soccorsi esterni, apertura cancello per accesso mezzi di soccorso, interruzione dell’energia elettrica, intercettazione del gas combustibile, chiusura valvola acqua, raccolta presenze ai punti di raccolta, ecc.).**

Esegue le istruzioni descritte e predisposte nel P.E..

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 10 di 69

F) Posto presidiato

Luogo cui è sempre possibile rivolgersi per attivare le prime misure di intervento.

In questo luogo c'è sempre qualcuno (di solito l'addetto alle comunicazioni) istruito sul comportamento da tenere e che ha a disposizione i numeri telefonici necessari a chiamare il R.E. o il suo sostituto.

IL POSTO PRESIDATO È IL PUNTO DI RISPOSTA DEL TELEFONO DISPONIBILE PER POTER ATTIVARE LE CHIAMATE DI EMERGENZA (generalmente la postazione dei collaboratori scolastici).

NB: presso il posto presidiato deve esserci sempre a disposizione un telefono cellulare per chiamare i soccorsi esterni.

G) Percorso di emergenza

Si può definire il percorso di emergenza come il percorso di fuga che porta dal posto di lavoro/aula scolastica all'uscita di emergenza e da lì al punto di raccolta, comprendendo anche le scale esterne.

Il percorso d'emergenza deve essere mantenuto agibile e percorribile e non deve presentare pericoli contingenti.

Sarà quindi indispensabile, per mantenere il percorso di emergenza sicuro ed evitare di esporre chi lo segue al rischio di scivolate e cadute, pulire con urgenza tutte le vie di fuga, oltre alle vie normali di accesso allo stabile, ove necessario; in particolar modo, in caso di nevicata, prestare particolare e immediata attenzione alle scale esterne di emergenza, mantenendole sempre agibili.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 11 di 69

3.2 – CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessario evacuare l'intera popolazione scolastica, o una parte di essa, dall'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Le possibili situazioni di pericolo che potrebbero verificarsi, in generale, sono quelle riportate nella tabella sottostante.

EVENTI CHE POTREBBERO RICHIEDERE L'EVACUAZIONE PARZIALE O TOTALE DELL'EDIFICIO	EVENTI CHE POTREBBERO RICHIEDERE LA APPLICAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA, SENZA BISOGNO DI ABBANDONARE L'EDIFICIO
Incendio nell'edificio	Incendio di gravi proporzioni esterno
Terremoto di media o alta intensità	Emergenza tossico-nociva (nube tossica) dovuto a cause esterne
Cedimento strutturale dell'edificio	Infortunio grave
Allagamento parziale o totale	Presenza di un animale pericoloso
Grave evento naturale (trombe d'aria, fulmini, ecc.)	Minaccia armata o rapina
Fuga di gas combustibile o scoppio in locali di lavoro	
Annuncio o minaccia di ordigno esplosivo all'interno della scuola per attacco terroristico	
Mancanza di <i>utilities</i> (energia elettrica, riscaldamento, condizionamento ecc.)	

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 12 di 69

3.2A - TIPI D'EMERGENZA

Possiamo identificare tre livelli di emergenza:

LIVELLO 1 – BASSA/MODERATA – è una emergenza che può e deve essere gestita senza l'intervento di aiuti dall'esterno.

Esempi: una mancanza prolungata di corrente elettrica, un piccolo infortunio, una piccola scossa di terremoto fino a 4,5 della scala Richter (*IV° Mercalli - avvertito da molti all'interno di un edificio in ore diurne, all'aperto da pochi; di notte alcuni vengono destati; automobili ferme oscillano visibilmente*)

LIVELLO 2 – MODERATA/SEVERA - un'emergenza che può essere gestita dal personale scolastico anche con l'aiuto degli enti esterni (VVF, Polizia, Pronto soccorso).

Esempi: incendio, scossa di terremoto che arriva a 4,8 Richter (*VI° Mercalli - avvertito da tutti, molti spaventati corrono all'aperto; spostamento di mobili pesanti, caduta di intonaco e danni ai comignoli; danni lievi*)

LIVELLO 3 – DISASTRO - l'emergenza non può essere gestita dal personale senza l'aiuto degli enti esterni, che potrebbero anche essere in difficoltà ad arrivare tempestivamente.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 13 di 69

3.2B - ANALISI DEI RISCHI E SITUAZIONI DI EMERGENZA

Per l'analisi dei rischi e l'individuazione delle possibili situazioni di emergenza si rinvia al Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito denominato D.V.R.).

In considerazione della gravità, i tipi di emergenza che si possono presentare sono quelli riportati nel seguito.

A) Emergenza contenuta

L'emergenza contenuta può essere dovuta a:

- ☞ Eventi localizzati (incendio di un cestino dei rifiuti, incendio di fotocopiatrice o personal computer ecc.) immediatamente risolti, al loro manifestarsi, dal personale presente sul posto e con i mezzi a disposizione
- ☞ Infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario
- ☞ Leggera scossa di terremoto (fino a IV° Mercalli).

L'emergenza contenuta non richiede l'attivazione del segnale di allarme, ma la messa in atto delle azioni di volta in volta necessarie.

B) Allarme

Quando in una situazione di emergenza contenuta, il R.E. (o suo sostituto) lo ritenga opportuno per l'evolversi della situazione, attiverà la segnalazione di allarme per richiedere a tutti i presenti di predisporre se stessi e le attrezzature in condizioni tali da poter abbandonare il luogo di lavoro o l'aula nel modo più rapido e ordinato possibile.

Richiede alla squadra di primo soccorso, ove non coinvolta, di organizzarsi e mettersi a disposizione per gli interventi necessari.

C) Emergenza generale con evacuazione.

Quando il controllo delle situazioni di emergenza non è immediato, (incendi che si sviluppano in una parte o in adiacenza alla scuola, terremoti, crolli, avvisi o sospetti di ordigni esplosivi, o ogni altra causa ritenuta pericolosa dal D.S.) ed è possibile il coinvolgimento di aule e laboratori adiacenti, si dovrà richiedere l'evacuazione dell'edificio.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 14 di 69

4 - STRUTTURA GENERALE E COMPITI DI SICUREZZA

A - Dirigente Scolastico (D.S.)

A.1 - Coordinamento

Il Dirigente Scolastico sarà responsabile della preparazione e aggiornamento del P.E. secondo la seguente tabella.

PREPARAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

- **DESIGNA GLI ADDETTI ANTINCENDIO E DI PRIMO SOCCORSO**, e si assicura che siano formati, e poi aggiornati, in accordo con le norme di riferimento
- **APPROVA** il Piano di Emergenza
- **SI ASSICURA** che la distribuzione del P.E. sia corretta e conforme alla lista di distribuzione
- **SI ASSICURA** che il P.E. sia aggiornato entro la data di inizio dell'anno scolastico
- **SI ASSICURA**, in particolare, che le provvidenze pro disabili siano applicate e che il personale all'uopo incaricato sia formato e informato
- **APPROVA** i nominativi del personale con compiti specifici ("**INCARICHI EMERGENZE**")
- **SI ACCERTA** che i compiti assegnati vengano applicati correttamente
- **SI ACCERTA** della effettiva realizzazione degli interventi tecnico-pratici decisi e che vengano applicati i rimedi temporanei concordati

IN GENERALE

- **NOMINA** gli incaricati della verifica periodica delle attrezzature antincendio
- **SI ACCERTA** che, ogni anno, vengano effettuate le verifiche periodiche delle attrezzature antincendio e di sicurezza a cura dei rispettivi Enti proprietari
- **SI ACCERTA** che i compiti assegnati vengano applicati correttamente e il relativo registro debitamente aggiornato e compilato.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 15 di 69

A.2 - Emergenza

In caso di emergenza:

<p>EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ VIENE IMMEDIATAMENTE INFORMATO su ogni emergenza verificatasi in Istituto ▪ ASSUME il compito di R.E. e dirige le operazioni come da P.E., quando presente ▪ SI ACCERTA, anche per delega a suo rappresentante, delle informazioni relative all'evento, sia per le autorità competenti, che per i media.

B - Responsabile dell’Emergenza (R.E.)

Il R.E., preferibilmente coincidente con il D.S. o suo vice, è delegato espressamente all’attuazione del P.E..

In caso di situazioni di pericolo immediato e di emergenza, prende i provvedimenti più immediati, nell’attesa di essere sostituito da chi è istituzionalmente designato.

Premesso quanto sopra, i compiti sono i seguenti:

- a) verifica che si sia dato corso alle designazioni dei lavoratori addetti all'emergenza, all'evacuazione e alla lotta antincendio;
- b) concorda con chi di competenza le turnazioni e i limiti temporali di validità dei componenti l'emergenza, in modo che siano sempre in numero sufficiente;
- c) si accerta dell'attuazione degli adempimenti previsti dal P.E. (organizzazione delle classi, informazione e formazione degli alunni e del personale ecc.);
- d) è informato della presenza di eventuali ditte esterne, ai fini del coordinamento della sicurezza, comprese l'applicazione pratica delle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di concerto con i responsabili delle attività interessate (*vedi DUVRI*);
- e) verifica l'effettuazione dei controlli periodici di cui alla Appendice A e provvede alla segnalazione alla dirigenza di carenze e disfunzioni ecc.; provvede ai provvedimenti temporanei necessari per ridurre il rischio derivante dalle carenze o disfunzioni di cui sopra, informando chi di competenza;
- g) si assicura che il personale designato per l'emergenza sia informato e formato e conosca i propri compiti; informa il personale dei numeri telefonici presso cui può essere rintracciato;
- h) preordina la ripresa dell'attività scolastica e lavorativa, al termine degli accertamenti seguiti a una emergenza;
- i) si coordina con i Referenti della Sicurezza per tutto quanto attiene la sicurezza, delegando in tutto o in parte, le disposizioni di cui sopra.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 16 di 69

C - Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.)

Il S.P.P. deve:

- redigere e/o aggiornare, per quanto di sua competenza, il P.E. dell'Istituto e in particolare:
 - il calcolo degli affollamenti nei singoli plessi
 - la definizione del ruolo e dei compiti dei soggetti all'emergenza, all'evacuazione e alla lotta antincendio
 - la definizione delle procedure di emergenza, evacuazione e primo soccorso
- definire e attuare il programma di formazione e informazione (per i componenti della squadra di emergenza e i R.E.);
- programmare esercitazioni periodiche di simulazione dell'emergenza (prove di evacuazione).

D - Docenti

Per quanto di loro competenza devono:

- ✓ **VERIFICARE** che l'organizzazione per l'emergenza della classe sia aggiornata, sia nota agli alunni e che la tabella degli incarichi emergenze sia esposta
- ✓ **ACCERTARSI** che nell'aula/laboratorio/palestra sia sempre esposta la planimetria di evacuazione con le indicazioni relative alle vie di fuga e che sia disponibile il registro di classe aggiornato con il modulo presenze da compilare e consegnare raggiunto il punto di raccolta all'addetto presenze; **[nel caso in cui sia stato adottato il registro elettronico dovranno essere disponibili il modulo presenze e la lista dei componenti la classe]**
- ✓ **PRENDERE NOTA** degli assenti del giorno e degli eventuali alunni distaccati assicurandosi che altri in aula ne siano a conoscenza
- ✓ **ACCERTARSI** che le vie di fuga siano agibili, segnalando eventuali inconvenienti al Referente della Sicurezza/RLS, perché provveda a informare il D.S.
- ✓ **GESTIRE** le operazioni di evacuazione
- ✓ **ACCERTARSI** che il piano di soccorso per gli alunni disabili sia aggiornato e funzionante; provvedono ad organizzare, durante l'emergenza, l'aiuto necessario
- ✓ **INFONDERE** sicurezza alle persone, evitando che si creino situazioni di panico
- ✓ **ACCERTARSI** che nelle aree di loro competenza non rimanga nessuno
- ✓ **ATTENERSI** alle istruzioni particolari comprese del P.E..

E – R.L.S.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) dovrà:

- contribuire all'organizzazione del personale, segnalando al D.S. eventuali difficoltà o problematiche;
- segnalare le situazioni di rischio o inefficienze rilevate nelle varie aree;
- cooperare per la corretta informazione e formazione del personale coinvolto nelle operazioni di emergenza.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 17 di 69

5 – SEGNALI DI ALLARME E/O EVACUAZIONE

Le segnalazioni verranno eseguite, a seconda del segnale sonoro disponibile e funzionante presso ciascun plesso scolastico (sirena antincendio, allarme antintrusione, campanella dell’orario scolastico, ecc.), producendo un suono che impedisca una qualsiasi confusione con i segnali di inizio e fine lezione e/o intervallo di ricreazione.

Durante le prove di evacuazione per terremoto verrà utilizzato, indistintamente per tutti i plessi scolastici, il suono intermittente della campanella a simulare la durata della scossa.

Il suono della campanella potrà essere integrato e/o sostituito con il megafono o con il vocale, nelle aree non raggiunte dallo stesso.

N.B.: l’alimentazione di ogni strumento di allarme dovrà essere assicurato dal sistema di emergenza, per supplire ad eventuali improvvise mancanze di energia elettrica esterna. In caso contrario, predisporre mezzi alternativi (tromba da stadio, ecc.).

5.1 - SEGNALE DI ALLARME

E’ previsto **soltanto per le prove di evacuazione per terremoto** ad indicare la durata della scossa. Verrà realizzato attraverso il **suono intermittente della campanella per la durata di circa un minuto e mezzo.**

5.2 - SEGNALE DI EVACUAZIONE

Il segnale di evacuazione avviene per mezzo o della sirena antincendio o dell’allarme antintrusione o della campanella con suono continuo della durata di circa un minuto, a seconda dell’impianto sonoro disponibile nel plesso scolastico (vedi procedure di evacuazione specifiche per plesso, allegate al presente P.E.).

5.3 - TEST

Nei casi in cui viene utilizzata la campanella dell’orario scolastico per il segnale di emergenza, il test del sistema viene fatto automaticamente ogni giorno.

Comunque, ogni mese, possibilmente nello stesso giorno ed alla stessa ora, verrà verificata la funzionalità del sistema di segnalazione dell’emergenza (CAMPANELLA, ecc...) sia in presenza di alimentazione elettrica normale che di alimentazione alternativa o di emergenza.

L’esito della verifica verrà riportato su apposito registro (“registro degli interventi di sorveglianza”), unitamente ad eventuali segnalazioni con l’indicazione del destinatario.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 18 di 69

Il D.S. dovrà designare l’incaricato alla verifica di cui sopra, individuandolo possibilmente tra gli addetti antincendio.

6 – PUNTI DI RACCOLTA

Al fine di facilitare il controllo delle presenze durante l’emergenza, sono stati istituiti **i punti di raccolta** che sono contraddistinti da apposito segnale fisso, di colore verde.



Sono incaricati alla raccolta dei moduli presenze tanti “addetti emergenze al punto di raccolta” in numero pari ai punti di raccolta, individuati possibilmente tra gli ATA.

Gli addetti emergenze al punto di raccolta dovranno:

- rendersi il più visibili possibili (a tal proposito indosseranno il giubbotto ad alta visibilità) per essere individuati velocemente dai docenti/studenti che dovranno consegnare loro i moduli presenze compilati
- compilare il modulo presenze riassuntivo relativamente alle presenze rilevate presso il punto di raccolta di loro competenza (inserendo i numeri relativi a “presenti” e “dispersi” delle classi e la presenza di eventuali esterni indicando loro generalità e motivo di presenza presso Istituto)
- informare il più velocemente possibile il R.E. rispetto al n° di evacuati ed al n° eventuale di dispersi.

7 - ORARI DI SCUOLA - ORGANIZZAZIONE DELL’EMERGENZA

7.1 - Orari di scuola

La scuola è normalmente aperta dal lunedì al sabato.

Non c’è attività didattica nel periodo dal sabato pomeriggio al lunedì mattina.

7.2 - Responsabili dell’Emergenza

Il Responsabile dell’Emergenza è direttamente nominato dal D.S. e, in genere, coincide con lo stesso o con il suo vice.

Il R.E. gestisce l’emergenza in assenza o nell’attesa che arrivi il D.S..

In sua assenza, il sostituto è designato come da prospetto degli incarichi.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 19 di 69

7.3 - Centro operativo

Il **centro operativo** sarà presso il posto presidiato (la postazione dove è collocato il telefono cellulare collegato con l'esterno); nel caso in cui il locale non sia agibile o sia a rischio imminente di essere coinvolto nell'emergenza, l'incaricato si sposterà immediatamente all'esterno in luogo sicuro.

7.4 - Orari intermedi di inizio e fine orario

Al termine dell'attività e/o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di addetti interni (o di ditta esterna), le pulizie dei reparti e dei locali dell'Istituto.

Qualora un incidente si verificasse in questo periodo e nell'Istituto non sono presenti gli addetti alle emergenze o il Dirigente Scolastico, gli addetti alle pulizie devono:

- avvisare il telefono d'emergenza centrale riguardo l'emergenza in corso;
- avvisare le squadre di soccorso esterne (112) a seconda del tipo di incidente, con le modalità già riportate;
- avvisare il D.S. e in caso di sua assenza un altro addetto all'emergenza;
- abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza;
- attendere i soccorsi fornendo loro notizie riguardo l'incidente e rimanendo a loro disposizione.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 20 di 69

8 - GESTIONE E ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

Le fasi della gestione della emergenza si possono distinguere in:

- A) Insorgere dell'emergenza
- B) Classificazione dell'emergenza e conseguenti decisioni
- C) Attivazione addetti all'emergenza
- D) Eventuale evacuazione
- E) Verifica degli evacuati e dei dispersi
- F) Dichiarazione della fine dell'emergenza
- G) Provvedimenti conseguenti.

8.1 - Insorgere dell'emergenza (in generale)

Chiunque noti:

- ⇒ un principio di incendio
- ⇒ un'esplosione
- ⇒ un crollo o qualsiasi altro sinistro alle strutture
- ⇒ un infortunio grave
- ⇒ un evento naturale di particolare intensità

deve (mantenendo la calma):

1. informare immediatamente il posto presidiato (attraverso il collaboratore scolastico disponibile presso la propria ala dell'edificio/corridoio o utilizzando il cellulare)
2. precisare:
 - Nome, cognome e qualifica
 - luogo dove si è generato l'incidente,
 - tipologia ed entità dell'emergenza (incendio, crollo, sviluppo di gas, ecc.)
 - presenza eventuale di feriti
3. intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile (se è addetto designato e formato), senza esporre inutilmente a rischi se stesso o altri.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 21 di 69

Nel caso in cui si verifichi un infortunio, ma non una emergenza, chiunque sia presente deve immediatamente, o attraverso l'operatore del posto presidiato, avvertire l'addetto al primo soccorso, il quale deciderà se far intervenire il soccorso sanitario.

Solo in caso di estrema urgenza, o nell'impossibilità di contattare l'operatore del posto presidiato, chiunque rileva una emergenza può direttamente rivolgersi al soccorso esterno.

L'OPERATORE DEL POSTO PRESIDATO a sua volta comunicherà immediatamente la segnalazione al Responsabile dell'Emergenza.

8.2 – Classificazione dell'emergenza e conseguenti decisioni

Il **Responsabile dell'Emergenza** deciderà, sulla base dell'entità dell'evento:

B-1) se si tratta di emergenza contenuta, i provvedimenti necessari, dando disposizioni al Centralino per le necessarie convocazioni e comunicazioni (*in particolare se è necessario o meno l'intervento della squadra antincendio*)

B-2) se la situazione è incerta, o si evolve in senso peggiorativo, o se lo riterrà opportuno, farà diramare l'allarme

B-3) se l'emergenza ha caratteristiche incerte o è grave o si presentano rischi non controllabili, provvederà a diramare l'ordine di evacuazione, anche direttamente, saltando la fase di allarme.

8.3 – attivazione addetti all'emergenza

Sulla base delle decisioni del R.E., il personale che ha incarichi nell'emergenza assume immediatamente la funzione che gli è stata assegnata e si mette a sua disposizione o si attiva per le mansioni che deve svolgere, sempre **preoccupandosi di tenere informato il R.E. dei risultati delle proprie azioni.**

N.B: NELLE PRIME FASI DELL'EMERGENZA SONO DI ESTREMA IMPORTANZA

- LA RAPIDITÀ DEGLI INTERVENTI
- LE COMUNICAZIONI CON IL R.E. E LA LORO ESATTEZZA

Gli incarichi per l'emergenza sono elencati preventivamente e devono avere la massima pubblicità all'interno dell'Istituto.

Gli organigrammi dovranno essere aggiornati ogni anno.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 22 di 69

8. 4 - Eventuale evacuazione

Verificata la necessità di emanare l’ordine di evacuazione, il R.E. incarica l’addetto alle comunicazioni di attivare il segnale di evacuazione con le modalità precedentemente illustrate.

Al segnale di evacuazione, tutti gli incaricati dell’emergenza assumono le mansioni previste.

Il personale docente e gli assistenti, gli alunni e tutti i presenti devono abbandonare, senza nessuna esitazione e perdita di tempo seguendo le procedure e i percorsi previsti, raggiungendo i punti di raccolta nel più breve tempo possibile, in ordine e senza correre (vedi procedure in allegato).

8. 5 - Verifica degli evacuati

I docenti faranno pervenire agli “addetti presenze ai punti di raccolta”, il modulo presenze con l’indicazione degli evacuati e dei dispersi.

Il modulo presenze è disponibile nel registro di classe e/o nelle tasche appese alle porte dei vari locali scolastici.

Il personale isolato, i visitatori, gli alunni separati dalle classi e chiunque si trovi a qualunque titolo presso un punto di raccolta, dovrà segnalarsi, nel più breve tempo possibile, agli addetti presenze.

Gli “addetti presenze ai punti di raccolta” dovranno trasmettere, le informazioni rilevanti al R.E., che ha la responsabilità di organizzare le eventuali azioni di soccorso.

Tutti dovranno restare in attesa di disposizioni presso i luoghi sicuri, cioè presso i punti di raccolta, mantenendo la calma e l’ordine.

N.B: NELLA FASE DI VERIFICA DELLE PRESENZE SONO DI ESTREMA IMPORTANZA:

- **L’ORDINE E LA CALMA DEI PRESENTI**
- **LA RAPIDITÀ DI TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI**

Nessuno è autorizzato ad abbandonare né il proprio gruppo, né il punto di raccolta, a meno che non sia intervenuta una precisa indicazione da parte del R.E..

Nessuno, a nessun titolo, è autorizzato a rientrare nell’edificio, se non dietro espresso ordine o permesso del R.E..

8. 6 – Dichiarazione della fine dell’emergenza

Il R.E., verificati e comunicati il numero di evacuati e di dispersi e valutato lo stato dell’emergenza, dichiara la conclusione dell’emergenza.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 23 di 69

8.7 – Provvedimenti conseguenti

Alla fine della emergenza, il R.E. con l’eventuale aiuto di tecnici specializzati esterni, valuterà l’eventuale rientro nell’edificio e redigerà un rapporto sugli avvenimenti, riportando circostanze, testimoni e quant’altro utile alla completa conoscenza dell’accadimento.

8 a – NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Nel corso di un’emergenza tutti devono:

- mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico
- rispettare le istruzioni ricevute dagli incaricati all’emergenza
- non riprendere la propria attività se non dopo essere stati autorizzati dal R.E.
- attenersi alle procedure del P.E..

Nel caso di evacuazione:

- prima di allontanarsi, mettere in sicurezza, nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo
- avviarsi verso l’uscita di sicurezza più vicina, seguendo le indicazioni presenti nelle varie aule, se agibile, altrimenti raggiungere l’uscita alternativa più vicina
- aiutare le persone in difficoltà
- in caso di incendio, non usare gli ascensori
- mantenere chiuse le porte, con particolare riguardo con le porte tagliafuoco
- raggiungere il punto di raccolta assegnato.

8 b - GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLE AULE O NELLE SALE COMUNI

Le aule o le sale comuni sono locali a rischio per l’affollamento che può esservi.

La procedura di seguito descritta fornisce le indicazioni per un intervento rapido, prima dell’arrivo del personale incaricato.

In aula il docente ovvero il responsabile o la persona più alta in grado presente:

- avverte il posto presidiato (attraverso il collaboratore scolastico disponibile presso la propria ala dell’edificio/corridoio o utilizzando il cellulare) per richiedere l’intervento della squadra di emergenza o l’intervento dell’addetto al primo soccorso se si tratta di infortunio;
- fa sospendere ogni attività e allontana, nei limiti del possibile, ogni attrezzatura o materiali potenzialmente pericolosi, che potrebbero aggravare la situazione;
- se necessario, fa evacuare il locale;
- infonde calma e tranquillità tra i presenti e si adopera per l’aiuto ad eventuali disabili, aiutandoli ad allontanarsi dal pericolo.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 24 di 69

8 c – EVACUAZIONE DURANTE L'INTERVALLO

Il P.E. (e le varie procedure e informazioni incluse) è di norma predisposto per le situazioni normali della vita scolastica (orario scolastico normale, alunni e docenti in classe o in altro luogo deputato all'insegnamento).

Altra situazione che richiede attenzione in caso di emergenza è il momento dell'intervallo per la ricreazione.

Durante l'intervallo, gli studenti si sparpagliano chi in giardino, chi in cortile all'esterno dell'Istituto oppure lungo i corridoi all'interno della struttura.

Il docente ha la responsabilità della classe per l'intera durata dell'intervallo (il cambio dei docenti avviene comunque all'inizio dell'ora successiva – in ogni caso la situazione va precisata).

Durante la ricreazione, tutto il personale è comunque presente e non è richiesta una diversa composizione della squadra di emergenza.

Pertanto, ferma restando la squadra di emergenza, l'unico problema eventuale è rappresentato dalla diversa situazione in cui sono genericamente gli alunni che si trovano lontano dalle classi.

Tutti i presenti dovranno raggiungere il punto di raccolta, presso cui generalmente devono recarsi, dichiararsi presenti all' "addetto presenze ai punti di raccolta" e non allontanarsi.

IMPORTANTE È TENER PRESENTE GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE:

- ❖ **TUTTI EVACUATI IN LUOGO SICURO**
- ❖ **VERIFICA DI EVENTUALI ASSENZE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE.**

N.B.: DURANTE L'INTERVALLO, IL COLLABORATORE SCOLASTICO DOVRÀ PORTARE CON SÉ, PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA, IL FOGLIO CON L'ELENCO DELLE CLASSI, DISPONIBILE PRESSO LA POSTAZIONE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI (DA CONSEGNARE AL R.E. AI FINI DELLA VERIFICA DELLE PRESENZE).

8 d – EVACUAZIONE DELLE CLASSI PRESENTI IN PALESTRA

Le classi presenti in palestra in occasione dell'attività motoria o di eventuali altre attività, raggiungeranno il loro solito punto di raccolta, seguendo i percorsi di fuga indicati nelle planimetrie di evacuazione affisse in palestra o, in assenza di queste ultime, raggiungendo l'uscita di emergenza più vicina.

Il docente, o suo sostituto, responsabile della classe, porterà con se il modulo presenze prelevandolo dalla tasca appesa alle U.S. della palestra per poi compilarlo raggiunto il punto di raccolta.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 25 di 69

8 e – EVACUAZIONE DELLE CLASSI PRESENTI IN REFETTORIO PER SERVIZIO MENSA

I locali destinati a "refettorio" sono due, rispettivamente presso il plesso della scuola secondaria a San Zeno Naviglio e presso la scuola primaria a Montirone. Entrambi i locali sono di proprietà comunale e di gestione dell'impresa appaltatrice del servizio mensa comunale.

Il P.E. dell'I.C. è di norma predisposto per i locali scolastici da esso gestiti ed organizzati durante l'orario dell'attività scolastica.

I refettori non rientrano nel P.E. della scuola.

Il D.S. informa comunque gli insegnanti che fanno sorveglianza (uno per ogni classe) e gli alunni iscritti al servizio mensa comunale, presenti nei refettori dalle ore 12:00 alle ore 14:00 circa, in merito alle modalità di gestione delle emergenze individuate dal Piano di Emergenza redatto dall'appaltatore del servizio mensa.

Quest'ultimo dovrà coordinare il proprio P.E. a quello adottato dall'istituzione scolastica.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 26 di 69

9 - COMPORTAMENTO DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (R.E.)

(durante l'emergenza)

Una volta dato il segnale d'allarme, chi assume l'incarico di R.E. dovrà:

1. assumere tutte le informazioni possibili sull'evento anche portandosi, se necessario, sul luogo dell'incidente
2. accertarsi che non vi siano persone in pericolo, compreso eventuale personale esterno; in caso contrario, coordinerà le operazioni di salvataggio;
3. ordinare all'incaricato alle comunicazioni di effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso (Numero Unico Emergenze 112), dando indicazioni sulle informazioni da fornire;
4. valutare se ordinare l'evacuazione agendo sul segnale previsto.
A seguito della evacuazione, **si accerta che tutti i presenti nell'edificio siano usciti (COMPITO PRIMARIO)** e dispone di eventuali soccorsi per eventuali dispersi o feriti.
5. valutare la situazione dal punto di vista dell'impatto sull'esterno, decidendo o meno di attivare altri Enti esterni (Prefettura, Protezione Civile, Comune, ecc.);
6. tenere i contatti con le squadre di soccorso esterno e, se necessario, con la stampa, fino all'arrivo del Dirigente Scolastico;
7. ove l'edificio, in tutto o in parte, non fosse agibile, coordinerà i provvedimenti immediati per la sicurezza degli alunni (deciderà se rinviare gli stessi a casa, se possibile, o se e dove tenerli radunati fino all'ora della fine delle lezioni);
8. decretare la cessazione dello stato di emergenza;
9. redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto ad emergenza conclusa.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 27 di 69

10 – TABELLA “INCARICHI EMERGENZE”

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (R.E.) Ha la responsabilità di controllare e valutare l'evoluzione dello stato di pericolo ed emergenza e, all'aggravarsi, di ordinare l'evacuazione totale o parziale dell'edificio. Coordina inoltre le relazioni con l'esterno (strutture di soccorso, autorità pubbliche, stampa, ecc...). Riceve i moduli presenze di tutti i punti di raccolta e comunica ai soccorsi esterni il numero di eventuali dispersi. Dichiarare la fine dell'emergenza e, se ritenuto sicuro, il rientro nell'edificio.	Incaricato	
	Sostituto	
ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI Dirama l'allarme e, se stabilito dal R.E., il segnale di evacuazione. Chiama la squadra emergenze (addetti antincendio e primo soccorso); chiama i soccorsi esterni (N.U.E.) e rimane con loro in contatto. Informa il Dirigente Scolastico nel più breve tempo possibile.	Incaricato	
	Sostituto	
ADDETTI PRESENZE AI PUNTI DI RACCOLTA STANDO FERMI PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA LORO ASSEGNATO, INDOSSANO IL GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITA', RACCOLGONO I MODULI PRESENZE DELLE CLASSI, COMPILANO IL MODULO RIASSUNTIVO E VERIFICANO IL NUMERO TOTALE DI EVACUATI E DISPERSI DA COMUNICARE IL PRIMA POSSIBILE AL R.E.	Designati	PUNTO DI RACCOLTA 1
		PUNTO DI RACCOLTA 2
		PUNTO DI RACCOLTA 3
		PUNTO DI RACCOLTA 4
	Sostituti	PUNTO DI RACCOLTA 1
		PUNTO DI RACCOLTA 2
		PUNTO DI RACCOLTA 3
		PUNTO DI RACCOLTA 4
ADDETTO ALL'APERTURA DEL CANCELLO PER ACCESSO MEZZI DI SOCCORSO	Designato	

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 28 di 69

Provvede all'apertura manuale del cancello carraio per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso e richiama l'attenzione dei mezzi in arrivo indicando l'accesso più adatto per la gestione dell'emergenza.	Sostituto	
ADDETTO ALLO SGANCIO GENERALE DELL'ENERGIA ELETTRICA Provvede allo sgancio dell'energia elettrica. Dà conferma dell'operazione avvenuta al R.E.	Designato	
	Sostituto	
ADDETTO ALLO SGANCIO DEL GAS Provvede allo sgancio del gas (quando applicabile, se presente rete di distribuzione del gas o centrale termica). Dà conferma dell'operazione avvenuta al R.E.	Designato	
	Sostituto	
ADDETTO ALLO SGANCIO DELL'ACQUA Provvede alla chiusura della valvola dell'acqua. Dà conferma dell'operazione avvenuta al R.E.	Designato	
	Sostituto	
ADDETTI ANTINCENDIO Intervengono sul principio d'incendio e allontanano eventuale materiale combustibile e si mettono a disposizione delle squadre di soccorso esterno	Designati	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO Intervengono in caso di necessità, dopo aver prelevato la cassetta di primo soccorso, e si mettono a disposizione dei soccorsi esterni	Designati	
<i>Il togliere l'alimentazione dell'energia elettrica è fondamentale e indispensabile, prima che si possa usare l'acqua per spegnere un eventuale incendio. Verificare eventuali sorgenti di energia ausiliaria. Dell'avvenuto stacco si deve dare conferma al R.E.</i>		

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 29 di 69

APPENDICE A

ANALISI DEI RISCHI

A1 . Rischi connessi alle attività

Di seguito sono indicate le attività svolte nella realtà scolastica, suddivise per aree-tipo, da considerare in funzione dello specifico insediamento.

A1.1. Aule didattiche

Attività potenzialmente pericolose:

- Utilizzo di corrente elettrica per il funzionamento di apparecchiature
- Possibilità di elevato numero di persone (sovraffollamento)

Possibili eventi dannosi:

- Elettrocuzione
- Incendio
- Carenze di ventilazione
- Infortuni (lesioni fisiche, ecc.)

A1.2. Uffici

Attività potenzialmente pericolose:

- Utilizzo/immagazzinamento di quantità di carta
- Utilizzo di corrente elettrica per il funzionamento di videotermini e/o altre apparecchiature

Possibili eventi dannosi:

- Elettrocuzione
- Incendio
- Infortuni (shock elettrici, lesioni fisiche)

A1.3. Biblioteca, archivio e sala lettura

Attività potenzialmente pericolose:

- Immagazzinamento di grande quantità di materiale cartaceo
- Utilizzo di corrente elettrica per il funzionamento di videotermini o altre apparecchiature
- Notevole presenza di persone

Possibili eventi dannosi:

- Incendio
- Infortuni durante lo sfollamento, shock elettrici, lesioni fisiche

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 30 di 69

A1.4. Palestra

Attività potenzialmente pericolose:

- Utilizzo di attrezzature ingombranti per l'attività sportiva
- Notevole presenza di persone

Possibili eventi dannosi:

- Incendio
- Infortuni durante lo sfollamento, lesioni fisiche

A1.5. Auditorium

Attività potenzialmente pericolose:

- Notevole presenza di persone

Possibili eventi dannosi:

- Incendio
- Infortuni durante lo sfollamento, lesioni fisiche

A2 – Rischi connessi ad eventi esterni

Di seguito si indicano in linea di massima gli eventi esterni che possono comportare emergenze interne cui si deve reagire coerentemente.

A2.1 EVENTI FISICI

Sono principalmente legate alla attività sismica, ceraonica (fulmini), e in generale meteorologica. Anche se la frequenza non è certamente molto elevata, l'evento può avere potenzialità e quindi danni anche rilevanti, per cui il rischio derivante da questi aspetti è significativo.

Attività sismica: sia il **Comune di Montirone** che il **Comune di San Zeno Naviglio** sono **classificati**, come da Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia dell'11 luglio 2014 n.2129 entrata in vigore il 10 aprile 2016, **di classe 3**, cioè *Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti*. Poiché l'evento sismico è uno di quelli che più possono comportare panico, è importante far conoscere e propagandare la classificazione e comunque il piano di emergenza deve avere le istruzioni specifiche per il terremoto.

Attività ceraonica (fulmini): gli effetti di un fulmine possono essere devastanti e dar origine a incendio. Sulla base del calcolo probabilistico di fulminazione, l'Ente proprietario dell'edificio definisce quest'ultimo "autoprotetto" o "non autoprotetto".

Attività meteorologica: un evento estremamente dannoso non è probabile, soprattutto nel periodo scolastico vero e proprio, ma il futuro potrebbe riservare sorprese dati i cambiamenti climatici.

Possibili eventi dannosi:

- Incendio
- Danni alle strutture
- Infortuni (lesioni fisiche, intossicazioni, shock elettrici, ustioni).

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 31 di 69

A2.2 EVENTI ESTERNI

La struttura scolastica è abbastanza distante da linee di comunicazione con traffico pesante, non è sottostante a vie aeree, né rientra, per quanto a conoscenza, in piani di emergenza esterna connessi ad attività chimiche pericolose. L'evento dannoso prevedibile può esser connesso solo a:

- nube tossica
- incidente automobilistico con coinvolti trasporti pericolosi

A2.3 ALTRI EVENTI

Viene qui considerato l'evento derivante da minaccia terroristica o più genericamente i possibili effetti di comportamenti anomali connessi ad eventi di minaccia fisica per le persone.

 Istituto Comprensivo "N.Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 32 di 69

APPENDICE B

B1- Requisiti di idoneità dei componenti la Squadra di Emergenza

I componenti della Squadra di Emergenza devono essere in possesso di particolari requisiti:

- Preferibilmente sono volontari; si ricorda comunque che i lavoratori non possono, se non per giustificati motivi, rifiutare la designazione (art. 43, comma 3 del D..Lgs. 81/08), siano essi docenti, tecnici o amministrativi;
- Preferibilmente hanno avuto passate esperienze in squadre di emergenza, nei vigili del fuoco, nel pronto soccorso (ex pompieri, infermieri, medici, volontari C.R.I., ecc.);
- Hanno età superiore ai 18 e preferibilmente inferiore ai 55 anni;
- Conoscono l'insediamento in cui lavorano (principali rischi, dispositivi di sicurezza, vie e uscite di emergenza, funzionamento degli impianti tecnologici, ecc.);
- Hanno buone capacità di comunicazione sia verso i colleghi che verso estranei;
- Ricevono adeguata e specifica formazione, integrata da un aggiornamento periodico;
- Sostengono un addestramento specifico (lotta antincendio, pronto intervento, evacuazione) con verifica finale.

B 2 – Lettera di incarico degli addetti all'emergenza

Gli addetti con incarichi nel piano di emergenza sono chiamati a comportamenti responsabili e collaborativi in tutte le situazioni in cui devono svolgere il loro incarico; il loro incarico deve essere confermato per iscritto ed è importante che venga controfirmato per accettazione.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 33 di 69

APPENDICE C

Facsimile

DESIGNAZIONE ADDETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 15 Luglio 2003 e dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

Addetto al Primo Soccorso

Il/La Sig/Sig.ra (cognome e nome)

Mansione:

N.ro di telefono personale

a far data dal completamento del relativo corso di formazione ai sensi del D.M. 15 luglio 2003

All'addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- Prestare il primo soccorso** immediato all'infortunato, in attesa eventualmente del servizio esterno di soccorso che verrà chiamato su disposizione dell'addetto che ne accerta la esigenza di trasporto al più vicino ospedale in conformità con la formazione ottenuta.
- Collaborare** con il Datore di Lavoro/Coordinatore del Servizio di Primo Soccorso alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso.
- Controllare** con la periodicità indicata il contenuto della/e cassetta/e di Pronto Soccorso e a richiederne il completamento quando necessario, verificando altresì ogni 6 mesi le scadenze dei vari componenti.

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

Lì/../....

.....

(per presa visione)

Il RLS

(Per Accettazione)

.....

L'addetto designato

.....

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 34 di 69

Facsimile

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

Addetto antincendio

Il/La Sig/Sig.ra (cognome e nome) ...

Mansione :

N.ro di telefono personale

a far data dal completamento del relativo corso di formazione ai sensi dell'all. IX del D.M. 10 marzo 1998

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- Intervenire**, nell'eventualità di incendio, con i mezzi in dotazione, per controllare e contenere l'incendio, in collaborazione con gli altri addetti presenti, cercando di neutralizzare i pericoli conseguenti, senza mettere a repentaglio la propria incolumità.
- Collaborare** con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza
- Controllare**, con le modalità previste, lo stato dei mezzi antincendio, verificandone efficienza ed accessibilità e a richiedere la correzione delle non conformità quando necessario, riportando sull'apposito registro i risultati delle ispezioni effettuate .

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

Li/..../....

.....

(per presa visione)

Il RLS

.....

L'addetto designato

(Per Accettazione)

.....

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 35 di 69

Facsimile

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

Addetto presenze ai punti di raccolta

Il/La Sig/Sig.ra (cognome e nome) ...

Mansione :

N.ro di telefono personale

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- **Predisporre, in caso di emergenza**, presso il punto di raccolta assegnato e raccogliere i moduli presenze delle classi che i docenti faranno pervenire.
- **Compilare** il modulo presenze riassuntivo registrando il n° evacuati e il n° dispersi delle classi e di alunni separati dalle classi ed esterni.
- **Comunicare**, al Responsabile dell'Emergenza, con i mezzi assegnati, le presenze presso il punto di raccolta, anticipando con la massima urgenza eventuali assenze segnalate dalle classi o feriti segnalati.
- **Collaborare** con il Datore di Lavoro/Coordinatore del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza.

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

Lì/../....

(per presa visione)

Il RLS

.....

L'addetto designato

(Per Accettazione)

.....

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 36 di 69

Facsimile

DESIGNAZIONE

ADDETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

Addetto alle comunicazioni

Il/La Sig/Sig.ra (cognome e nome) ...

Mansione :

N.ro di telefono personale

All'addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- **Restare a disposizione del Responsabile dell'Emergenza**
- **Attivare**, su richiesta del R.E. il segnale di allarme [quando previsto] informando il R.E. di eventuali problemi
- **Attivare**, su richiesta del R.E. il segnale di evacuazione informando il R.E. di eventuali problemi
- **Chiamare i Soccorsi esterni**
- **Collaborare** con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

Lì/../....

.....

(per presa visione)

Il RLS

.....

L'addetto designato

(Per Accettazione)

.....

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 37 di 69

Facsimile

DESIGNAZIONE

ADETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

Addetto alle interruzioni

- della corrente elettrica**
- del gas combustibile**
- dell'acqua**

Il/La Sig/Sig.ra (cognome e nome) ...

Mansione:

N.ro di telefono personale

All'addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- **Restare a disposizione** del Responsabile dell'Emergenza
- **Interrompere**, su richiesta del R.E. **l'energia elettrica** dell'impianto generale
dell'impianto di emergenza
- **Interrompere**, su richiesta del R.E. l'alimentazione del **gas** combustibile
- **Confermare** al R.E. l'avvenuta **interruzione**
- **Collaborare** con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

Lì/..../....

.....

(per presa visione)

Il RLS

.....

L'addetto designato

(Per Accettazione)

.....

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 38 di 69

Facsimile

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

ADDETTO ALL' APERTURA CANCELLI CARRAI

Il/La Sig/Sig.ra (cognome e nome) ...

Mansione:

N.ro di telefono personale

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- **Restare a disposizione** del Responsabile dell'Emergenza
- **Garantire l'accessibilità ai mezzi di soccorso esterni**, su richiesta del R.E.
- **Controllare** che nessuno lasci, senza permesso, il recinto della scuola
- **Richiamare** l'attenzione dei mezzi di soccorso
- **Confermare** al R.E. l'avvenuta apertura dei cancelli
- **Collaborare** con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza.

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

Lì/../....

(per presa visione)

Il RLS

.....

.....

L'addetto designato

(Per Accettazione)

.....

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 39 di 69

APPENDICE D

Istruzioni comportamentali

D-1 - Alunni

D-1.1 Regolamento generale. Gli alunni devono attentamente seguire le istruzioni impartite dai docenti. Ognuno di loro deve avere ben chiaro quale sia il punto di raccolta da raggiungere, nel caso in cui si debba abbandonare l’edificio. È opportuno che imparino a comprendere le istruzioni grafiche di percorso (planimetrie di evacuazione) e i segnali di emergenza disposti nell’edificio.

E’ fondamentale che “apri-fila” e “chiudi-fila” conoscano di preciso i compiti loro assegnati.

E’ importante far comprendere loro la funzione delle prove di evacuazione.

N.B.: gli alunni della scuola dell’infanzia verranno guidati dal docente e a loro non verrà assegnata la funzione di “apri-fila” e “chiudi-fila”.

Gli alunni si asterranno, in qualsiasi situazione, di intraprendere giochi o scherzi che prevedano l’accensione di fuochi o di portare a scuola mezzi di accensione, ivi compresi “castagnole” o fuochi artificiali.

D-1.2 Segnale di allarme. (NON SEMPRE E’ PREVISTO LO STADIO DI ALLARME)

A segnale di allarme (segnale intermittente o avviso vocale corrispondente) gli alunni interromperanno qualsiasi attività essi stiano svolgendo (compresa la ricreazione) e si affretteranno a raggiungere la loro aula o laboratorio, se in quel momento erano in aula di esercitazione.

Nel caso specifico di emergenza terremoto, si metteranno al riparo, sotto i banchi o in prossimità di strutture portanti e lontano dai vetri, proteggendosi le parti vitali (in posizione accovacciata con le mani sopra la testa).

Una volta in classe, o comunque se si trovano già in classe, dovranno predisporre per l’eventuale evacuazione, interrompendo l’attività che stanno svolgendo e disponendo i loro effetti personali in modo che non costituiscano intralcio nell’uscita. (es.: zaini e sedie non devono intralciare le vie di fuga).

Gli alunni con incarichi particolari (apri-fila, chiudi-fila, sostegno disabili, ecc.) si predisporranno ad eseguire i compiti loro affidati.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 40 di 69

D-1.3 Segnale di evacuazione.

Al segnale di evacuazione, gli alunni:

- se sono in classe: cominceranno ad uscire ordinati, in silenzio e con calma, **senza attardarsi a raccogliere i propri effetti personali**, fino a raggiungere il punto di raccolta previsto (gli effetti personali si raccolgono in caso di emergenza terremoto, terminata la scossa, durante la predisposizione per l’eventuale evacuazione).
- se sono isolati o impegnati in attività esterne alla classe: gli alunni, se possibile, si recheranno immediatamente al punto di raccolta della propria classe, aggregandosi ad un’altra classe o anche da soli, seguendo le indicazioni (planimetrie) esposte nel locale dove si trovano al momento del segnale.

RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, SI DICHIARERANNO PRESENTI AL DOCENTE/INCARICATO DELLA COMPILAZIONE DEI MODULI PRESENZE, DANDO NOME E COGNOME E CLASSE DI APPARTENENZA.

IN NESSUN CASO DOVRANNO ATTARDARSI DOVE SI TROVANO!

Il segnale di evacuazione prescrive che si esca all’esterno; un locale che al momento può sembrare sicuro, può rapidamente diventare una trappola!

Se ci si trova in difficoltà, richiamare ad alta voce l’attenzione del personale; se il percorso per l’uscita è invaso dal fumo ed è impossibile collegarsi ad altri, chiudere accuratamente la porta e tappare la fessura con stracci, poi aprire una finestra e richiamare l’attenzione all’esterno!

D-1.4 Alunno “apri-fila” (non applicabile alla scuola dell’infanzia): l’alunno “apri-fila” ha il compito di guidare i compagni al punto di raccolta, senza attardarsi per nessun motivo; se trova ostacoli, deve verificare se è possibile seguire il percorso alternativo.

L’“apri-fila” ha il compito di aiutare il docente a completare il modulo presenze ricordando gli alunni assenti nella giornata.

D-1.5 Alunno “chiudi-fila” (non applicabile alla scuola dell’infanzia): l’alunno “chiudi-fila” ha il delicato compito di accertarsi che nessuno sia rimasto in classe, che le finestre siano chiuse, di chiudere accuratamente la porta dell’aula e di controllare che nessuno dei compagni si perda durante l’esodo verso il punto di raccolta.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 41 di 69

Richiamare immediatamente l'attenzione del docente per ogni situazione diversa da quella prevista. Se previsto, consegna il modulo presenze compilato dal docente all'addetto presenze al punto di raccolta.

D-1.6 Alunni designati per l'aiuto ai compagni disabili (non applicabile alla scuola dell'infanzia): devono aiutare coloro che, in via temporanea o permanente, hanno difficoltà a seguire le procedure previste; per ogni difficoltà richiamare l'attenzione del docente.

N.B: la individuazione degli alunni disabili va effettuata all'inizio dell'anno con la metodologia prevista allo scopo (*Tener presente che anche le disabilità come sordità, daltonismo, ecc. possono avere influenza o conseguenze nel comportamento durante una situazione di emergenza*).

D-2 Docenti

La funzionalità del P.E. si basa su due principi fondamentali:

- **I DOCENTI SONO RESPONSABILI DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE LORO ASSEGNATA AL MOMENTO DELL'EMERGENZA.**

Ne deriva che:

- per tutto il tempo dell'emergenza, e fino alla dichiarazione di "fine emergenza" il docente è responsabile della classe di cui era titolare.

Qualora l'emergenza continui oltre l'orario normale delle lezioni, il docente non potrà abbandonare la classe fino al momento della riconsegna dei minori alle famiglie e dopo aver preso nota degli eventuali maggiorenni autorizzati ad allontanarsi da soli e in ogni caso senza essersi prima coordinato con il Responsabile dell'Emergenza.

- Nel caso di emergenza, che si verifichi durante il periodo di ricreazione, gli insegnanti sono responsabili della classe di cui erano responsabili nell'ora precedente.

- **LA FUNZIONALITÀ DEL P.E. DIPENDE DALLA CAPACITÀ DELLE SINGOLE CLASSI DI COMPORTARSI COME UN UNICO BLOCCO**

D-2.1 Compiti generali di ogni docente

Il docente, in linea generale, si accerta periodicamente che le norme di sicurezza relative all'emergenza, siano chiare a tutti gli studenti; verifica periodicamente che la documentazione relativa all'emergenza (moduli presenze, istruzioni, organigramma, planimetrie, ecc...) sia in ordine e presente e richiede a chi di dovere l'eventuale rimpiazzo di quella deteriorata o mancante.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 42 di 69

Nello specifico il docente deve:

- **Contribuire all’educazione alla sicurezza** programmando interventi coordinati dal consiglio di classe, fornire agli alunni (sensibilizzandoli rispetto alla tematica!) le informazioni necessarie sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.
- **Tenersi informato circa il P.E. e le procedure di evacuazione** della propria scuola e richiedere, se del caso, specifiche informazioni o chiarimenti.
- **Assicurarsi** che le vie di fuga siano sempre libere e non ostacolate da arredi, da oggetti personali degli alunni o da altro.
- **Intervenire** prontamente nelle situazioni di panico emergente.
- **Coordinarsi** con i colleghi del piano per eventuali precedenze nell’uscita in modo da non ingombrare le scale e i percorsi.
- **Assicurarsi** che la planimetria ed eventuali istruzioni siano visibili e comprese dagli alunni.
- **Verificare** all’inizio della lezione la composizione della classe, annotando gli alunni assenti.
- **Designare** gli alunni che dovranno aiutare eventuali disabili temporanei, aggiornando la tabella degli incarichi di classe.

D-2.2 Situazione di allarme

Al segnale di allarme, il docente interrompe l’attività che sta svolgendo e predispone gli alunni in attesa di indicazioni da parte del R.E. o ad un’eventuale evacuazione. Verifica, anche sulla base del registro di classe, che siano tutti presenti e si accerta della situazione degli assenti che dovrebbero rientrare immediatamente. Verifica che la scheda dei componenti la classe sia inserita nel registro e, se ne ha il tempo, predispone le note necessarie. Lo stato di allarme non sempre viene attivato; per decisione del R.E., si può direttamente passare allo stato di evacuazione.

D-2.3 Situazione di evacuazione.

Al segnale di evacuazione, il docente

- esorta gli studenti ed eventuali altri presenti a raggiungere il punto di raccolta. Nel caso in cui il fumo renda impraticabile il percorso di sicurezza, trattiene gli alunni in classe, provvedendo a chiudere al meglio le fessure della porta e provvede a chiamare o a far chiamare aiuto dalla finestra.
- in caso di necessità, a suo insindacabile giudizio, in caso di pericolo imminente può decidere di abbandonare l’aula e di trasferirsi al punto di raccolta, anche senza il segnale di evacuazione, dandone immediata comunicazione al Centralino anche attraverso il personale ausiliario disponibile.
- sceglie eventualmente un percorso alternativo, qualora non sia praticabile il percorso normale.
- al punto di raccolta, verifica i presenti e compila il modulo presenze contenuto nel registro; completa le annotazioni prendendo in carico eventuali alunni isolati.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 43 di 69

- mantiene la disciplina del proprio gruppo, impedendo agli alunni di allontanarsi e di rientrare in aula per qualsivoglia ragione fino alla dichiarazione della fine di emergenza.
- dalla sua calma e tranquillità dipende gran parte del successo della operazione di evacuazione.

D-2.4 Docenti non impegnati nelle lezioni.

SITUAZIONE DI ALLARME. Tutti i docenti dovranno interrompere le attività che stanno svolgendo e recarsi nella sala insegnanti (tranne che in caso di terremoto, caso in cui dovranno mettersi al riparo ove si trovano); qui giunti, provvederanno (se ne esiste il tempo) a fare un elenco scritto dei presenti che un incaricato porterà con sé in caso di segnale di evacuazione.

SITUAZIONE DI EVACUAZIONE. Al segnale di evacuazione, provvederanno a raggiungere il punto di raccolta indicato nella planimetria di evacuazione affissa nel locale dove si trovano. Raggiunto il punto di raccolta, si dichiareranno presenti all'addetto presenze al punto di raccolta, dichiarando nome e cognome. Nessuno è autorizzato ad allontanarsi dal punto di raccolta senza il permesso del R.E..

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 44 di 69

D-2.5 Incarichi per l'evacuazione dell'edificio (ogni classe)

AULA N°.....

CLASSE.....

INCARICO	NOME E COGNOME
APRI-FILA (*)	
APRI-FILA (SOSTITUTO) (*)	
CHIUDI-FILA	
CHIUDI-FILA (SOSTITUTO)	
INCARICO PARTICOLARE	

() Gli alunni apri-fila dovranno ricordare gli assenti del giorno al docente per aiutarlo nella compilazione del modulo presenze*

IL PUNTO DI RACCOLTA E' IL N°

.....

.....

N.B: Il presente modulo (allegato) deve essere compilato e affisso in ogni aula all'inizio di ogni anno scolastico, spiegando alle persone incaricate i rispettivi compiti.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 45 di 69

D-2.6 MODULO PRESENZE

CLASSE		DATA	
CLASSE ARTICOLATA		DOCENTE	

A	N. ro alunni presenti alle lezioni della giornata	-- --	
B	N.ro alunni arrivati al punto di raccolta/evacuati	-- --	
C	N. ro alunni distaccati ad altra attività	-- --	

ALUNNI (DI ALTRE CLASSI) AGGREGATI			
NOME E COGNOME	CLASSE	NOME E COGNOME	CLASSE

N° DISPERSI (A - B):

_____ (cognome e nome) _____

_____ (cognome e nome) _____

Docente/Sostituto

_____ (COGNOME E NOME) _____

*N.B.: il presente modulo deve essere conservato nella documentazione di classe; in caso di evacuazione deve essere consegnato **compilato** all'addetto emergenze al punto di raccolta una volta raggiunto quest'ultimo.*

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 46 di 69

D-3 – Comportamento durante e dopo l'emergenza (alunni e docenti)

Durante tutta l'emergenza, la classe rimarrà in ordine ed in silenzio presso il punto di raccolta.

Una volta verificata la presenza di tutti i componenti e fatto pervenire il modulo presenze all'addetto presenze al punto di raccolta, il docente resterà in attesa degli eventuali dichiarazioni di fine emergenza e dell'ordine di rientro in classe.

Nel caso in cui, prima della fine dell'emergenza, si verificano casi quali ad es. punto di raccolta sotto vento e/o invaso dal fumo o altra situazione non sostenibile, il docente provvederà a spostarsi con la classe in luogo più sicuro.

Nel caso in cui, alla fine dell'emergenza, l'edificio scolastico sia dichiarato inagibile, il docente con la classe si recherà nel luogo, indicato dal D.S., dove resterà in attesa dell'orario di fine lezione. Gli alunni saranno eventualmente consegnati ai genitori che si presenteranno per il loro ritiro, prendendone nota sul registro di classe.

Nb: I docenti, prima di allontanarsi, nel caso di mancato rientro nell'edificio, faranno rapporto scritto al DS riportando i problemi incontrati e tutto quanto di rilevante ritengano dover riportare.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 47 di 69

D-4 Non docenti

D-4.1 Personale appartenente alla squadra di emergenza o con altro incarico analogo.

I componenti della squadra di emergenza o con incarico particolare di emergenza si dedicheranno ai compiti loro assegnati, come da istruzioni contenute nel P.E..

D-4.2 Personale impegnato nell'ambito di una classe.

Il personale non docente, impegnato con la classe, seguirà il comportamento della classe dove si trova al momento dell'allarme o del segnale di evacuazione, sempre che non faccia parte della squadra di emergenza o altro incarico. Una volta raggiunto il luogo sicuro, se ha la responsabilità della classe, provvederà alla compilazione del modulo presenze, segnalandosi come presente; in caso diverso, procederà per il punto di raccolta del personale non in servizio, al fine di facilitare i controlli sulle presenze.

D-4.3 Tutto il restante personale:

Tutto il personale, escluso quello con incarichi d'emergenza, dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro e, ordinatamente, senza creare confusione, raggiungere il proprio punto di raccolta e denunciandosi presente all'addetto presenze al punto di raccolta.

D-5 – POSTO OPERATIVO

Il posto operativo è l'ufficio portineria o lo spazio esterno prossimo al cancello di ingresso, se agibile

D-5.1 In caso di allarme

Su richiesta del R. E., attiva il segnale di allarme secondo le modalità previste. Si predisporre per le chiamate dei soccorsi esterni, lasciando libero il telefono per le emergenze.

D-5.2 In caso di evacuazione

Su richiesta del R. E., attiva il segnale di allarme secondo le modalità previste e raggiunge il punto di raccolta. la persona designata si segnalerà come presente al più alto in grado e resterà al suo posto, a meno che il R.E. non ne richieda espressamente l'allontanamento. In questo caso si recherà nel posto alternativo previsto.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 48 di 69

NUE 112 (Numero Unico Emergenze)

IN LOMBARDIA PER CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI (CARABINIERI, POLIZIA, VIGILI DEL FUOCO, AMBULANZA) E' ATTIVO IL 112.

Ancora adesso, comunque, componendo qualsiasi numero dell'emergenza (112, 113, 115, 118) il cittadino entra in contatto con l'operatore del Call Center NUE 112 che prende in carico la chiamata, se necessario attiva una teleconferenza per la traduzione multilingue, e inizia la compilazione della scheda contatto. Il collegamento con il CED interforze del Viminale consente di raccogliere in pochissimi istanti (3-4 secondi) i dati identificativi e la localizzazione del numero chiamante (per le chiamate da telefono fisso) o la sua localizzazione tramite cella telefonica (per le chiamate da telefono mobile). Se la chiamata non riguarda una richiesta di soccorso non viene passata al PSAP di 2° livello: l'azione di filtro del 112, che arriva al 60% delle chiamate in ingresso, consente alle Forze di secondo livello di ricevere un numero molto minore di chiamate e tutte appropriate.

Tutte le informazioni raccolte vengono inserite in una scheda elettronica; a quel punto la chiamata, corredata dalla scheda, viene trasferita alle Forze di Pubblica Sicurezza (112 e 113), alla Centrale Operativa dei Vigili del Fuoco (115) o al Soccorso Sanitario (118); viene cioè trasferita all'amministrazione competente per funzione e territorio.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 49 di 69

D-5.3a) Chiamata di emergenza

1. Componi il numero telefonico **112**

2. Quando l'incaricato risponde comunica in maniera chiara questo messaggio:

◆ **"sono"** –nome e cognome

◆ **"telefono da"** –

indirizzo –via e numero

◆ Indicare subito la ragione della chiamata ed essere esaurienti alle domande dell'operatore

.....

◆ **tipo di incidente** – descrizione sintetica del tipo di situazione: entità, numero di feriti, ecc.

3. Attendere di essere posti in collegamento con l'operatore richiesto al quale rispondere in modo chiaro e conciso.

4. Prima di chiudere la telefonata, chiedere se l'interlocutore ha bisogno di ulteriori informazioni. Nel caso in cui sia necessario abbandonare l'edificio dare un numero telefonico sussidiario a cui si risponderà (es. n° di un cellulare).

5. A meno che non sia espressamente richiesto dal Responsabile della Emergenza non abbandonare il posto telefonico di cui si è dato il numero (possono richiamare per chiedere ulteriori informazioni).

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 50 di 69

D-5.3b Centralino

NUMERO UNICO EMERGENZA: 112

NUMERO INTERNO EMERGENZA:

Altri numeri di interesse

ENTI	N.RO TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	
CARABINIERI	
PUBBLICA SICUREZZA	
PRONTO SOCCORSO	
ASL	
PREFETTURA	
COMUNE (centralino)	

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 51 di 69

APPENDICE E

Linee guida di comportamento nei diversi casi di emergenza

E.1 - TERREMOTO

1. **MANTENERE LA CALMA;**
2. **NON PRECIPITARSI FUORI;**
3. **RESTARE IN CLASSE O LOCALE E RIPARARSI SOTTO UN BANCO, TAVOLO, SCRIVANIA, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA (SE IN PRESENZA DI UN MURO PORTANTE) O NEGLI ANGOLI DELLE MURATURE PORTANTI, ACCOVACCIATI E PROTEGGENDOSI IL CAPO E LE PARTI VITALI;**
4. **NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI AMBIENTI;**
5. **ALLONTANARSI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI E DAGLI ARMADI (CADENDO POTREBBERO FERIRE);**
6. SE CI SI TROVA NEI CORRIDOI O NEL VANO SCALE, RAGGIUNGERE IL RIPARO PIU' VICINO;
7. DOPO LA SCOSSA DI TERREMOTO, PREPARARSI AD UN'EVENTUALE EVACUAZIONE; QUINDI RECUPERARE GLI EFFETTI PERSONALI (GIUBBINI, FARMACI SALVA-VITA, ECC....) E PREDISPORRE IL MODULO PRESENZE;
8. **ALL'EVENTUALE ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONARE L'EDIFICIO IN MODO ORDINATO CON LE MEDESIME MODALITÀ ILLUSTRATE PER IL CASO DI INCENDIO, MANTENENDOSI LUNGO LE PARETI LUNGO I PERCORSI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO;**
9. **NON USARE GLI ASCENSORI;**
10. RECARSÌ AL PIÙ PRESTO NEL **PUNTO DI RACCOLTA** PRESTABILITO;
11. ALL'ESTERNO, ALLONTANARSI DALL'EDIFICIO, DAI CORNICIONI, ALBERI, LAMPIONI, LINEE ELETTRICHE E QUANTO ALTRO CHE CADENDO POTREBBE CAUSARE FERITE;
12. CERCARE UN POSTO DOVE NON C'È NULLA SOPRA DI SE'.
13. NON AVVICINARSI AD ANIMALI SPAVENTATI.

NB: IL PERSONALE INCARICATO, PRIMA DI ABBANDONARE IL FABBRICATO, CHIUDERÀ L'ALIMENTAZIONE DEI GAS INFIAMMABILI, IDRICA, ELETTRICA E DEL COMBUSTIBILE DELLA CENTRALE TERMICA AZIONANDO GLI APPOSITI DISPOSITIVI

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 52 di 69

E.1.1 – Emergenza TERREMOTO

TERREMOTO	
Ipotesi di verificabilità L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.	Possibili caratteristiche della emergenza L'emergenza raramente dovrebbe presentare caratteristiche di tipo critico; da governare comunque l'eventuale panico tra i presenti. Non sono attuabili misure di prevenzione durante la gestione dell'attività, anche se diverse misure precauzionali sono possibili (es: sulle scaffalature i materiali pesanti vanno posti in basso, non mettere oggetti sopra gli armadi, ecc.)
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
DOCENTI ALUNNI COLLABORATORI	Alle prime scosse, se lievi, restano calmi e rassicurano visitatori e ospiti in attesa di istruzioni e dell'eventuale messaggio di allarme o evacuazione. Al termine della scossa, si preparano per un'eventuale evacuazione. Se le scosse appaiono significative, su istruzione del R.E., procedono comunque alla evacuazione alla fine della scossa principale.
VISITATORI	Se le scosse appaiono significative, su istruzione del R.E., procedono comunque alla evacuazione alla fine della scossa principale.
ADDETTI ALLA EMERGENZA	In relazione alla entità delle scosse valutano la opportunità di diffondere il messaggio di allarme. Collaborano e sovrintendono alla evacuazione secondo le indicazioni date di seguito con la procedura di evacuazione.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 53 di 69

E.2 – INCENDIO

INCENDIO	
<p>Ipotesi di verificabilità Gli ambienti maggiormente esposti sono i:</p> <ul style="list-style-type: none"> - locali tecnici (in particolare impianto di riscaldamento e cabine/quadri elettrici) - laboratori con uso, anche non continuativo, di infiammabili <p>Si possono verificare modesti focolai nelle zone normalmente presidiate (locali dei vari edifici, etc.) per fenomeni di surriscaldamento, mozziconi di sigaretta gettati indebitamente, etc.</p>	<p>Possibili caratteristiche della emergenza I focolai eventuali nelle zone presidiate sono da prevedere sempre modesti e quindi facilmente fronteggiabili. Sono da ritenere più preoccupanti, pur meno probabili, i focolai che possono insorgere nelle zone non presidiate in quanto non prontamente avvertiti e combattuti.</p>
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
VISITATORI	In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ANTINCENDIO nelle vicinanze: <i>dà l'allarme, cercando di mantenere la calma.</i>
ALUNNI DOCENTI COLLABORATORI	In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ANTINCENDIO nelle vicinanze, interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e rassicurando gli eventuali visitatori presenti. In caso di impossibilità di intervento diretto: <ul style="list-style-type: none"> - dà l'allarme; - avvisa immediatamente gli ADDETTI ANTINCENDIO e si mette a loro disposizione se richiesto; - allontana per quanto possibile il materiale infiammabile e combustibile prossimo al focolaio.
ADDETTI ALLA EMERGENZA	In relazione alla entità dell'incendio valutano l'opportunità di diffondere il messaggio allarme. Collaborano e sovrintendono alla evacuazione secondo le indicazioni date di seguito con la procedura di evacuazione.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 54 di 69

E.3 - FUGA DI GAS

FUGA DI GAS	
Ipotesi di verificabilità Fughe di gas possono verificarsi per guasti ed avarie nei laboratori. Improbabile la fuga per malfunzionamento dei becchi bunsen in laboratorio.	Possibili caratteristiche della emergenza In seguito alla fuga di gas si può verificare incendio e/o esplosione.
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/DOVERI
COLLABORATORI	Chiunque avverta una fuga di gas presso uno specifico locale deve: <ul style="list-style-type: none"> - far allontanare le persone presenti - avvisare gli ADDETTI ANTINCENDIO.
VISITATORI	Chiunque avverta una fuga di gas deve subito avvisare il personale interno disponibile senza trattenersi o portarsi in zona sicura.
ADDETTI ALLA EMERGENZA	Nel caso di fuga di gas provvedono subito: <ul style="list-style-type: none"> - ad azionare la valvola di sezionamento combustibile presente - ad azionare l'interruttore di sezionamento dell'energia elettrica dell'impianto di riscaldamento - ad azionare eventuali interruttori di sezionamento dell'energia elettrica [purchè all'esterno della zona interessata]. Nel frattempo intervengono subito, presso i sezionamenti dei fluidi combustibili e dell'energia elettrica, con l'affissione del cartello DIVIETO DI AZIONAMENTO PER LAVORI IN CORSO e con la chiusura a chiave dei quadri.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 55 di 69

E.4 - BLACK-OUT ELETTRICO

BLACK OUT ELETTRICO - (per cause interne/esterne)	
Ipotesi di verificabilità Probabile un BLACK-OUT di breve durata determinato da disservizio esterno dell'ENEL. L'ENEL solitamente preannuncia l'interruzione della fornitura di energia elettrica, se è previsto che questa si protragga per un tempo significativo	Possibili caratteristiche della emergenza La struttura è equipaggiata con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza. Possono invece, secondo le dimensioni del black-out, entrare in blocco le varie utenze elettriche e, in particolare, i servizi tecnologici.
Considerare che l'autonomia prevista per l'illuminazione di emergenza è di 60 minuti	
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
COLLABORATORI VISITATORI	Devono attendere con tranquillità le indagini degli ADDETTI ALLA MANUTENZIONE e le relative istruzioni che saranno loro impartite.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ELETTRICA (se presenti ed autorizzati)	(Verificano, in ogni caso, che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori; in caso positivo provvedono al soccorso e se del caso contattano la ditta di manutenzione degli ascensori) Verificano la causa del BLACK-OUT ELETTRICO: Se è determinato da disservizio esterno dell'ENEL: - si informano sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico disponibile presso la guardiana, da telefono fisso o tramite telefoni portatili. Se è determinato da disservizio interno: - tentano di verificarne le cause anche con un tentativo di riarmo degli interruttori automatici ed, in caso negativo, provvedono a chiamare prima possibile il personale incaricato della manutenzione elettrica. - seguono le stesse istruzioni indicate al caso precedente per la gestione del BLACK-OUT. Al ritorno della corrente o dopo la riparazione del guasto: - riazionano gli interruttori prima sezionati e verificano il corretto funzionamento degli impianti serviti, con particolare riguardo agli ascensori.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 56 di 69

E.5 - MANCANZA DI UTILITIES

La mancanza di utilities (assenza di corrente, riscaldamento, mancanza di acqua dall'acquedotto, ecc) è una emergenza minore che lascia il tempo di prendere decisioni ponderate, dopo consultazione con il DS,

Potrà esser necessario applicare la procedura di rilascio dei figli alle famiglie.

E.6 - ALLAGAMENTO

È possibile che a seguito di un guasto o di una azione dolosa o anche per un evento climatico eccezionale, una parte o un intero piano di un plesso possa essere allagarsi.

Se l'evento coinvolge solo la parte terrena di un edificio, bisogna semplicemente valutare la possibilità di mettere riparo con le proprie forze, oppure potrebbe essere necessario riconsegnare gli alunni alle famiglie con la procedura già vista.

Nel caso in cui l'evento si sia verificato al piano superiore, è opportuno richiedere comunque l'intervento dei tecnici dell'Ente Proprietario (Comune di Castiglione) che valutino la resistenza statica della struttura a seguito dell'allagamento verificatosi.

E.7 - RISCHIO ESTERNO CHIMICO O BIOLOGICO

Nel caso abbastanza improbabile di un rischio esterno (nube tossica chimica o biologica):

- Provvedere a chiudere al meglio le finestre eventualmente tappando le fessure dei serramenti con stracci bagnati fino alla fine dell'emergenza, restando all'interno dell'edificio.
- Far pervenire a tutti le istruzioni, accertandosi che vengano applicate.
- Chiedere istruzioni suppletive al DS attraverso il telefono.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 57 di 69

APPENDICE F

LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO PER EMERGENZE DA “RISCHIO SOCIALE”

Il cosiddetto “rischio sociale” è un argomento sfortunatamente ritenuto poco importante: certamente la bassa frequenza è un importante fattore di sottovalutazione del problema.

Da informazioni raccolte presso le autorità di pubblica sicurezza, è emerso che esiste una consolidata casistica di eventi avvenuti in ambito scolastico che non hanno avuto risonanza mediatica particolarmente importante, ma che hanno comunque costituito, là dove sono avvenuti, problemi notevolmente importanti.

È un fatto che, qualora si ponesse il problema di un cosiddetto “rischio sociale”, le linee guida per affrontarlo cambiano rispetto alle modalità che si adottano nei casi di emergenza finora trattati.

Il comportamento di tutti deve essere improntato alla massima calma (è *necessario **dimostrare calma***) per non precipitare gli eventi e per guadagnare il tempo necessario a far intervenire gli aiuti esterni (**NUE 112**).

È assolutamente importante **evitare gli assembramenti** e comunque è importante non offrire l’idea della presenza di un pubblico che assiste (la cosa potrebbe sovra-eccitare il o i protagonisti).

Il ricorso all’evacuazione (comunque indispensabile nel caso di una minaccia di bomba o esplosione) va ponderato e se possibile rinviato; potrebbe essere più sicuro **restare in classe, in silenzio e restando lontani dalla porta**.

Bisogna **cercare la possibilità di comunicare con tutti**, senza ricorrere a mezzi troppo vistosi e di essere chiari nelle disposizioni da dare, che difficilmente possono essere prestabilite in quanto ogni episodio può comportare rischi diversi e difficilmente definibili a priori.

Due sono le carenze strutturali che rendono ancor più difficile la gestione del problema:

- La mancanza di sistemi di comunicazione “dirigenza-aule-dirigenza” rende difficile il passaggio di informazioni/istruzioni fatto in modo riservato; dove gli impianti interfonici funzionano, e sono pochi i casi, sono comunque ad alta voce e quindi udibili da tutti.
- La carenza di formazione del personale scolastico sulla materia: alcune problematiche sono difficili da affrontare e richiedono una specifica preparazione culturale.

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 58 di 69

F.1 – Aggressione / Condotta sregolata

GRAVITÀ	EVOLUZIONE	
IMPORTANTE	RAPIDA <i>Possibili eventi improvvisi che possono coinvolgere parte del personale ed eventuali alunni presenti</i>	Note: Anche se circoscritto, il fenomeno non va comunque sottovalutato, in quanto si ritengono non trascurabili i possibili rischi del personale chiamato a gestire nell'immediato la situazione.

Nel caso di un evento ostile o potenzialmente pericoloso, caratterizzato da atti di violenza o condotta fuori dalle regole, il **personale coinvolto deve adottare azioni e atteggiamenti ragionevoli per calmare e controllare la situazione.**

- **Allontanare**, se possibile e con la massima cautela, **o isolare rapidamente dalla persona, tutti gli alunni e il personale non coinvolto** e allarmare il R.E. (Dirigente scolastico o suo sostituto).
- Se non c'è un immediato rischio evidente, **rimanere calmi**, parlare in modo non minaccioso, tranquillo. Cercare di chiedere all'autore delle minacce di lasciare l'area o l'edificio. Evitare azioni ostili o controveazioni, eccetto che per salvaguardare la sicurezza degli alunni o del personale.
- Se vi sono armi in vista o ragionevolmente supposte o si è accennato ad altri rischi significativi, **non avvicinarsi alla minaccia o cercare di disarmarla.**
- **Se l'attore dell'atto ostile è uno studente, chiamare la famiglia.** I famigliari possono dare utili informazioni per gestire la situazione.

Il Dirigente o i Responsabili che ritenessero di doversi avvicinare al luogo dove si svolge l'evento ostile, lo facciano con calma e senza correre, a meno che non sia assolutamente necessario.

Implementare la seguente procedura, se possibile, per mettere sotto controllo e arginare la situazione:

- a) Avvertire il **112** della situazione
- b) Il R.E. inizierà la procedura d'emergenza adatta, [**trattenere gli alunni in classe fino alla fine dell'emergenza**] ricorrendo al mezzo di comunicazione possibile, ma valutando accuratamente l'opportunità di diramare o meno i segnali di allarme con il consueto mezzo di comunicazione (*l'azione potrebbe spaventare o ulteriormente eccitare l'attore dell'evento ostile*) – *Purtroppo in molti plessi, il collegamento vocale con le classi non c'è o è mal funzionante, quindi ricorrere a un discreto passaparola.*
- c) Il personale coinvolto tenterà di isolare l'attentatore dagli studenti, se è un'azione ragionevolmente sicura.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 59 di 69

d) Il team di sicurezza controllerà tutti i punti d'accesso, trattenendo all'esterno alunni o genitori che dovessero o volessero entrare.

e) Il personale incaricato della verifica delle presenze farà una verifica e segnalerà il personale o gli studenti mancanti.

f) Nessuno deve rilasciare dichiarazioni o informazioni; lasciare che sia l'incaricato delle PR (o il R.E.) a parlare con i Media.

Incarichi:

Responsabile Emergenza

Incaricati del controllo presenze

Incaricato delle comunicazioni (se previsto)

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 60 di 69

F.2 - Minaccia armata/rapina

GRAVITÀ	EVOLUZIONE	
IMPORTANTE	RAPIDA <i>Possibili eventi improvvisi che coinvolgono tutto o parte della struttura</i>	Note: Anche se limitato, perché tendenzialmente localizzato, il fenomeno è molto grave, in quanto sono gravissimi i possibili rischi del personale coinvolto.

Il personale presente deve:

- dar seguito, nei limiti del possibile, alle richieste dell'attentatore e **rispondere sempre con calma** alle domande dello stesso
- se la minaccia è diretta, **restare al proprio posto, a testa china** e comunque senza guardare negli occhi l'attentatore, offrendo la minor superficie del corpo possibile ad eventuali offese fisiche.
- **evitare di contrastare** con il proprio comportamento le azioni compiute dallo attentatore.
- **eseguire con calma e naturalezza qualsiasi movimento** [evitare di adottare comportamenti che possano apparire furtivi o che possano far pensare che si sta tentando di fuggire o di reagire].
- il personale non coinvolto, con calma e senza esporre la propria incolumità cercherà di avvertire il R.E. e le Forze dell'Ordine (NUE 112)

Implementare la seguente procedura, se possibile, per mettere sotto controllo e arginare la situazione:

- a) Il Responsabile avvertirà il 112 della situazione.
- b) inizierà la procedura d'emergenza adatta, ricorrendo al mezzo di comunicazione più adatto, ma valutando accuratamente o meno l'opportunità di diramare i segnali di allarme con il consueto mezzo di comunicazione (*TENER PRESENTE CHE L'AZIONE POTREBBE SPAVENTARE O ULTERIORMENTE ECCITARE L'ATTORE DELL'EVENTO OSTILE*)
- c) Se possibile, evacuare in silenzio le aule più vicine, purché senza rumore, su un percorso defilato e fuori dalla vista dell'attentatore. All'interno delle aule, allontanare gli alunni dalle porte, o se opportuno, dalle finestre e farli accovacciare a terra in silenzio.
- d) Rimanere calmi, parlare in modo non minaccioso, tranquillo. Cercare di chiedere all'attentatore di lasciare l'area o l'edificio. Evitare azioni ostili o controreazioni, eccetto che per salvaguardare la sicurezza degli alunni o del personale.
- e) Se l'attore dell'atto ostile è uno studente, chiamare la famiglia. I famigliari possono dare utili informazioni per maneggiare la situazione.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 61 di 69

f) Lasciare che sia l'incaricato delle PR a parlare con i Media.

g) Se possibile, il team di sicurezza controllerà tutti i punti d'accesso, trattenendo all'esterno alunni o genitori che dovessero o volessero entrare almeno fino all'arrivo delle forze esterne di intervento.

h) Il personale incaricato della verifica delle presenze farà una verifica e segnalerà il personale o gli studenti mancanti.

Incarichi:

Responsabile dell'Emergenza

Incaricati del controllo presenze

Incaricato delle comunicazioni (se previsto)

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 62 di 69

F.3 - Telefonata minatoria /annuncio di ordigno esplosivo

GRAVITÀ	EVOLUZIONE	
IMPORTANTE	RAPIDA <i>Possibili eventi improvvisi che coinvolgono tutto o parte della struttura</i>	Note: <i>Il fenomeno è potenzialmente molto grave, in quanto è anche possibile sottovalutarlo ritenendolo conseguenza di uno scherzo giovanile</i>

Il personale che riceve la telefonata deve:

- **ascoltare con calma e cortesia** senza mai interrompere la telefonata
- ottenere il maggior numero di informazioni **tenendo il chiamante in linea il più possibile** (fingendo che la linea sia disturbata) e comunque cercando di seguire la procedura suggerita allegata.
- **informare immediatamente il R.E.** il quale, valutata la situazione, informerà le autorità di pubblica sicurezza.

Il personale non coinvolto, su richiesta del R.E. provvederà a:

- verificare la presenza nei corridoi e nei passaggi pubblici, di oggetti lasciati abbandonati (valigie, zainetti, pacchi o simili), dandone immediata comunicazione, ma senza toccare in alcun modo l'oggetto sospetto; possibilmente verificare che non appartenga a nessuno degli alunni o del personale nelle vicinanze.
- controllare che nessuno sposti l'oggetto dal punto dove si trova in attesa delle forze dell'ordine.
- attenersi alle indicazioni del R.E. (è molto probabile l'ordine di evacuazione).

Implementare la seguente procedura, per mettere sotto controllo e arginare la situazione:

- a) Il Responsabile avvertirà il 112 della situazione.
- b) inizierà la procedura d'emergenza per l'evacuazione immediata dell'edificio, in attesa dell'intervento delle forze dell'ordine.
- g) Se possibile, il team di sicurezza controllerà tutti i punti di accesso, trattenendo all'esterno alunni o genitori che dovessero o volessero entrare almeno fino all'arrivo delle forze esterne di intervento.
- h) Il personale incaricato della verifica delle presenze farà una verifica e segnalerà il personale o gli studenti mancanti.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 63 di 69

Incarichi:

Responsabile dell'Emergenza

Incaricati del controllo presenze

Incaricato delle comunicazioni (se previsto)

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 64 di 69

F.4 - Procedura del ricevente la chiamata minatoria

(SEGNALAZIONE DI UNA BOMBA O ALTRO)

CHIUNQUE riceva telefonicamente una minaccia che segnala la presenza di una bomba o altra minaccia terroristica, deve:

1 – MANTENERE LA CALMA

Fingere di avere difficoltà – *(pronto! pronto! Non riesco a sentirla. Può parlare più forte?)*

2 - ASCOLTARE ATTENTAMENTE PER CAPIRE:

- se si tratta di uomo o donna
- se l'interlocutore è giovane, adulto, anziano
- se la voce proviene da lontano o da vicino

PRESTARE ATTENZIONE AL RUMORE DI FONDO DELLA CHIAMATA

- se si presume che venga da una cabina telefonica esterna, forse si sentirà il traffico stradale;
- se non si sente alcun rumore, si presume che possa provenire da un telefono privato;
- cercare di individuare altre fonti possibili di rumore

3 - TENERE LA CONVERSAZIONE PIÙ A LUNGO POSSIBILE

Fare domande del tipo : *(Quando esploderà la bomba? Dove è stata messa? Che tipo è? Come si chiama? Come si può riconoscere?)*

- chiedere perché fa quella telefonata
- se frequenta la scuola
- se è solo (o sola)
- se è pagato per far questo
- dove abita
- se e quanto conosce la scuola
- se conosce degli alunni o dei professori

Porre qualsiasi domanda che possa permettere di capire da dove provenga la telefonata e se è persona che conosce la realtà della nostra scuola.

4 – TERMINATA LA CONVERSAZIONE,

contattare immediatamente il Responsabile della Emergenza o il suo sostituto e riferire l'accaduto.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 65 di 69

Appena terminato di avvisare i responsabili, compilare l'allegato modulo che verrà sempre richiesto dalla persona incaricata.

APPENDICE G

Sorveglianza, controlli periodici e di manutenzione dei dispositivi di sicurezza e antincendio

Il **Responsabile della Struttura** propone al Dirigente Scolastico, i soggetti interni opportuni cui assegnare i compiti di sorveglianza, controlli periodici e di manutenzione, da effettuare direttamente o indirettamente, con la frequenza indicata.

Detti incaricati riferiscono pertanto al Responsabile di struttura qualsiasi situazione di eventuale pericolo (malfunzionamenti, danneggiamenti, ecc) o di inosservanza di cui vengono a conoscenza.

L'attività si divide in:

C-1) sorveglianza interna alla struttura (*per sorveglianza interna si intende tutti gli spazi di competenza, interni o esterni, della struttura o area*)

C-2) controlli periodici e di manutenzione con annotazione su apposito registro.

C-1) SORVEGLIANZA INTERNA ALLA STRUTTURA

L'attività di sorveglianza consiste nel verificare, con cadenza da precisare, ma comunque non superiore al mese, che:

- I percorsi, le vie di esodo e le uscite di emergenza siano sgombre, utilizzabili, funzionanti e non chiuse a chiave o con catene, in presenza di personale
- Le porte REI di compartimentazione antincendio (tagliafuoco) siano in perfetta efficienza; se sono normalmente aperte, bisogna verificare il dispositivo di chiusura e la qualità della chiusura garantita dalle porte; se sono normalmente chiuse, che siano mantenute chiuse e la qualità della chiusura.
- La segnaletica relativa ai rischi generici e specifici presenti nei locali siano ben visibili, provvedendo a ricollocarla (chiedendo di ricollocarla) qualora mancasse
- La segnaletica relativa ai percorsi di evacuazione e emergenza sia ben visibile, segnalando carenze o danneggiamenti all'U.T.
- I presidi di emergenza siano riforniti e pronti all'uso e che gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative (estintori al loro posto, manichette visivamente in ordine, estintori caricati ecc.)
- Le attività pericolose siano svolte nel rispetto delle norme di sicurezza
- Che i carichi di incendio siano conformi alle normative e comunque non superino quanto denunciato ai VVF

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 66 di 69

I controlli periodici sono indicati nella sezione introduttiva del registro antincendi, predisposto dagli uffici competenti

PRESENZA DEI SEGUENTI TIPI DI IMPIANTI:

da compilarsi per ogni plesso e conservare nel registro di sorveglianza interna

impianto condizionamento aria	
impianto di rilevazione fumi	
impianto spegnimento automatico	
locali compartimentati	

PRESENZA DELLE SEGUENTI DESTINAZIONI D'USO:

cabina elettrica	
quadro generale elettrico	
centrale termica	
centrale trattamento aria	
deposito estinguenti	
deposito materiale combustibile	
deposito infiammabili	
cucine	
montacarichi e ascensori	
locali compartimentati	
locali di transito	
locale espositivo	
uffici	
aule e laboratori	

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 67 di 69

palestra	
altro	

APPENDICE H

Prove di evacuazione

Il Piano prevede almeno due prove simulate per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento. Alle esercitazioni potrebbe essere opportuna ed interessante la partecipazione della componente comunale della Protezione Civile.

Le prove devono essere gestite dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova.

Per evitare che la prova venga percepita come una pausa di lavoro, è fondamentale che la prova sia preceduta e seguita da una breve illustrazione delle misure antincendio.

La prova può essere suddivisa in tre fasi:

1. Lezione teorica in aula che illustri le procedure d'emergenza e di evacuazione
2. Simulazione pratica dell'emergenza
3. Discussione in aula delle problematiche emerse durante l'evacuazione

Informazione dell'utenza

Copia del presente documento dovrà essere affisso nelle bacheche di ogni piano, in sala insegnanti, essere a disposizione in segreteria didattica per consultazione degli interessati. All'interno di ogni locale, indicativamente sulla porta di accesso, dovrà essere appesa una planimetria del piano di cui il locale fa parte, con l'evidenziazione del locale stesso e del percorso da seguire in caso di emergenza.

E' consigliabile inoltre la distribuzione di depliant illustrativi dell'edificio al personale interno ed esterno, agli allievi, ai genitori e ai visitatori, contenenti indicazioni sul comportamento da tenersi in caso di emergenza e/o evacuazione.

 Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA		APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani		Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 68 di 69

APPENDICE I

NORME PER I VISITATORI

Il Piano di Emergenza di questo edificio prevede la fase di esodo in cui gli ospiti e i visitatori presenti, potrebbero essere coinvolti; non appena avvertono un suono prolungato del campanello o una comunicazione vocale che chieda l'abbandono immediato dell'edificio dovranno:

- **MANTENERE LA CALMA**
- **INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ, SENZA PERDERE TEMPO NELLA RICERCA/RACCOLTA DI EFFETTI PERSONALI**
- **NON USARE MAI GLI ASCENSORI**
- **NON SPINGERE, NON GRIDARE, NON CORRERE**
- **AGGREGARSI AL GRUPPO DI ESODO PIÙ VICINO E USCIRE ALL'APERTO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIÙ VICINA, SEGUENDO LE INDICAZIONI DELLA SEGNALETICA AFFISSA ALLE PARETI**
- **NON RIENTRARE NEI LOCALI, SE NON DOPO CHE È STATA DICHIARATA LA FINE DELL'EMERGENZA**
- **SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA**
- **RAGGIUNGERE CON SOLLECITUDINE IL PUNTO DI RACCOLTA PIÙ VICINO, DICHIARARSI PRESENTI AL RESPONSABILE ED ATTENDERE.**
- **NON ABBANDONARE IL PUNTO DI RACCOLTA DOPO ESSERE EVACUATI DALL'EDIFICIO SCOLASTICO SENZA PRIMA AVER AVVERTITO IL RESPONSABILE DEL PIANO DI EVACUAZIONE, POICHÉ EGLI È INCARICATO AD EFFETTUARE IL CONTROLLO PER ACCERTARE EVENTUALI ASSENTI.**

INOLTRE:

SE SI PARTECIPA AD UNA LEZIONE IN CLASSE ATTENERSI ALLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE PRESENTE NELLA STESSA

 Istituto Comprensivo “N.Berther” San Zeno Naviglio – Montirone (BS)	PIANO DI EMERGENZA	APPROVAZIONE DS: Francesca Svanera		
	RSPP Paola Parmigiani	Revisione 03	Data 26/10/2020	Pagina 69 di 69

Normativa di riferimento

- *D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica o, in alternativa D.M. 7/08/2017 (approccio prestazionale)*
- *D.M. 20/05/1992 Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre.*
- *P.R. 30/06/1995 Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico – artistico destinati a biblioteche ed archivi.*
- *D.M. 19/08/1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.*
- *D.M. 18/03/1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi.*
- *D. P. R n° 151 1/08/2011 Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del fuoco.*
- *D. Lgs. 81/08 (agg. Maggio 2018) Testo unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.*
- *D.M. 10/03/98 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro*

Allegati

- Procedura evacuazione incendio
- Procedura evacuazione terremoto
- Modulo incarichi emergenze
- Modulo incarichi evacuazione classe
- Modulo presenze
- Modulo addetto presenze al punto di raccolta
- Designazione addetti emergenze
- Centralino – contatti emergenze
- Tabella impianti e destinazioni d’uso